



4 luglio 2011



**DoctorNews33**  
IL QUOTIDIANO ONLINE DEL MEDICO ITALIANO

## POLITICA E SANITÀ

---

### **Manovra: confermati blocco del turn over e dei contratti**

Rimaneggiamenti di rilievo ma non sugli interventi più stigmatizzati dai sindacati dei medici nel testo definitivo della Manovra economica, licenziata giovedì dal Consiglio dei Ministri (nella foto palazzo Chigi, sede dell'incontro). Vengono infatti confermati il blocco dei contratti fino al 2014 per dipendenti e convenzionati e lo stop al turn over negli ospedali, con la sola eccezione dei responsabili di struttura nelle Regioni soggette a piani di rientro.

Invariata anche la progressione del Fondo sanitario nazionale, che potrà aumentare («soltanto» aggiungono i più critici) dello 0,5% nel 2013 e dell'1,4% nel 2014. Per quanto riguarda il personale, anche nel 2013-2014 la spesa andrà contenuta entro il valore del 2004 con una riduzione dell'1,4% e la misura sarà applicabile anche sui contratti a tempo determinato e atipici. Sul blocco del turn over, la deroga per le Regioni in piano di rientro sarà effettuata solo in caso di reale necessità per assicurare i Lea. In attuazione dell'intesa Stato-Regioni, è stato invece stabilito un incremento del finanziamento statale pari a 486,5 milioni di euro, necessari alla copertura del super ticket sulla specialistica e la diagnostica per il secondo semestre 2011. Quanto alla previsione del ticket automatico di 10 euro per visite ed esami a partire dal primo gennaio 2012 al momento sembrerebbe sparita dalla manovra, anche se potrebbe benissimo essere riproposta a fine anno. Dal 2014 saranno invece introdotti ticket aggiuntivi a quelli già esistenti nelle Regioni, sui farmaci e su tutte le prestazioni sanitarie, per realizzare un risparmio di oltre il 40%. Alle Regioni è data la possibilità di indicare misure alternative con proprie risorse. Sulla farmaceutica ospedaliera a coprire il rosso sono state chiamate le aziende produttrici, con l'introduzione dal 2013 del meccanismo del pay back fino al 35% del buco. Se non si darà attuazione alla misura, il tetto sulla spesa farmaceutica territoriale verrà ridotto dall'attuale 13,3 al 12,5% e l'Aifa diffonderà tabelle di raffronto sui consumi dei generici per incrementarne il consumo e quindi i risparmi.